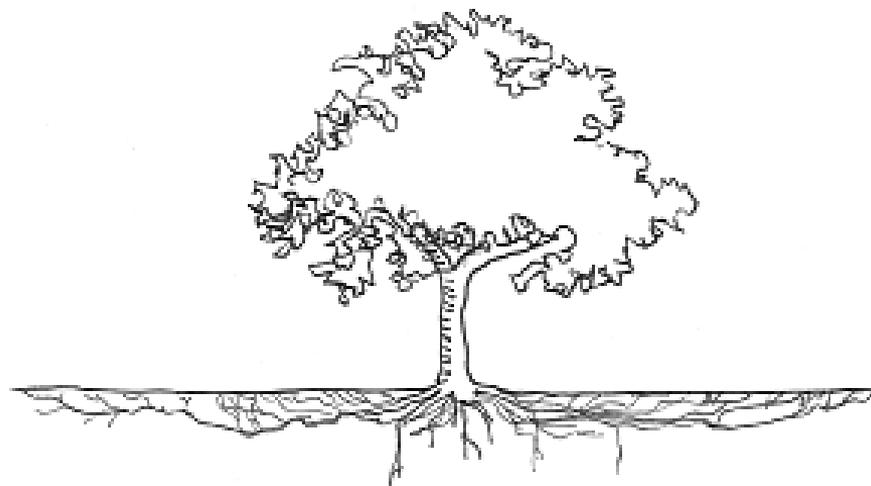


# Radici di futuro

## parte 2



Sezione Farfalle  
Anno Educativo 2023-2024

Novembre 2023

*Cari Nonne e Nonni  
siete invitati alla nostra  
scuola per insegnarci i vostri  
antichi mestieri.  
Il GIOVEDÌ sarà dedicato  
a voi.  
Vi aspettiamo con gli attrezzi  
del mestiere!*

Avuta l'autorizzazione di Eleonora per invitare i nonni a scuola ad insegnarci i loro mestieri ora dovevamo trovare il modo per chiedere loro di raggiungerci...

Quale modo migliore se non attraverso un invito?!

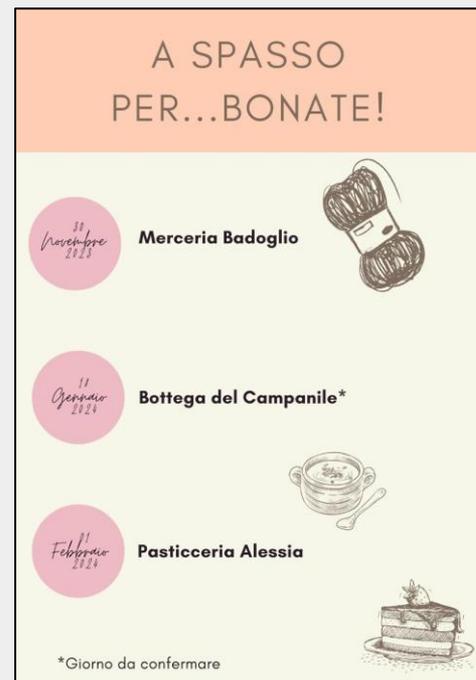
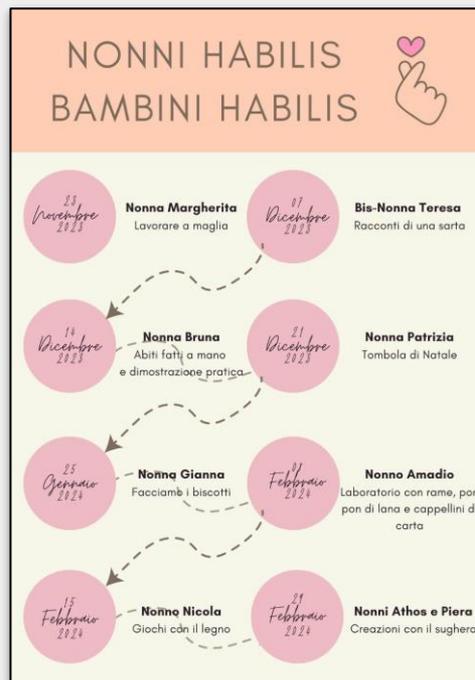
L'insegnante ha fornito ai bambini il modello dell'invito per i nonni e i bambini e le bambine della classe lo hanno decorato e colorato a piacere.

Ogni bambino ha poi portato a casa gli inviti che sono stati consegnati ai nonni.

Restiamo in attesa delle loro risposte...

# Le risposte dei nonni

I nonni hanno risposto entusiasti ai nostri inviti e, grazie alla preziosa collaborazione dei genitori, siamo riusciti a stendere il calendario degli interventi a scuola. Gli incontri scolastici saranno arricchiti da uscite sul territorio durante le quali faremo visita ad alcuni esercenti del paese che ci mostreranno gli strumenti del mestiere connessi ad alcune abilità dei nonni e la differenza tra il lavoro svolto a casa e in negozio.



# Nonna Margherita e la sua lana.



Abbiamo iniziato il percorso Bambini Habilis ospitando nonna Margherita, la nonna di Margherita che per l'occasione è diventata la nonna di tutti i bambini e le bambine della classe delle Farfalle.

Ci ha raccontato che ha imparato a lavorare a maglia quando era piccola e che sua nonna, insieme alle altre signore del cortile, si trovavano per “ingoiare” (lavorare la lana con gli aghi) e trascorrevano il tempo tra gomitoli, aghi e chiacchiere.

Ci ha anche detto che crescendo ha smesso di lavorare a maglia perché non aveva più molto tempo da dedicarci ma che, su insistenza della figlia Ines, ha ripreso quando ha saputo che sarebbe diventata nonna della sua prima nipote: ha confezionato una copertina di nascosto che le ha donato il giorno che è andata a trovarla in ospedale dopo la sua nascita.

Si è tanto commossa a raccontarci questo aneddoto!



Nonna Margherita ci ha mostrato gli strumenti del mestiere: gomitoli di lana, aghi di diverse dimensioni e forbicine.

Ci ha detto che per lavorare la lana bisogna armarsi di tanta pazienza perché ci vuole tempo prima che le creazioni siano finite. Ci ha anche detto che per alcune persone è un momento rilassante, un passatempo, altre invece si devono concentrare molto e prestare attenzione.

A lei veniva quasi naturale: lavorava la lana e intanto parlava ad ogni bambino guardandolo.

Ci ha insegnato che ogni greca che ci ha mostrato si ottiene lavorando la lana in un certo modo e facendo punti che hanno nomi diversi: diritto, rovescio, punto di riso...e ci ha invitato a provare a fare quelli più adatti ai bambini.

# Ora tocca a voi!



I bambini e le bambine che lo desideravano hanno potuto provare a lavorare la lana facendo i punti semplici dritti ed hanno capito che non è sicuramente un lavoro semplice ma serve molta pazienza e attenzione.

# Doni per la classe.



Nonna Margherita ci ha lasciato in dono i pezzi di maglia lavorata e li abbiamo aggiunti al negozio di sartoria della classe.

Ha poi mostrato ai bambini un cestino pieno di pon-pon colorati e ci ha detto che li ha creati insieme e Giulia e Margherita utilizzando fili di lana avanzati dai suoi lavori.

Giulia li ha quindi distribuiti e regalati ai compagni e alle compagne Farfalle.



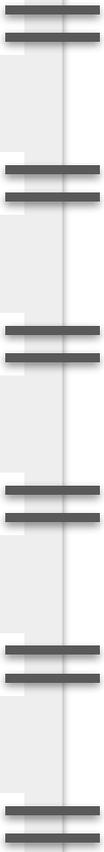
Dicembre 2023

# Tutti in merceria!



Accompagnati da tre simpatiche volontarie siamo andati in visita alla merceria Badoglio. Ad attenderci alla merceria storica del paese c'erano la Signora Giusy e suo figlio Fabio che ci hanno ospitati e guidati in un tour speciale mostrandoci tutti i prodotti utili ad una sarta e a un sarto.

I bambini hanno ascoltato le interessanti spiegazioni della Signora Giusy ed hanno potuto vedere e toccare rocchette di filo di diversi colori, bottoni, elastici, gomitoli di cotone e lana morbida, aghi e forbici.





## Doni per la classe

La Signora Giusy ci ha salutati lasciando alle bambine e ai bambini della classe delle Farfalle dei doni speciali: gomitoli di lana morbida e un ago per ciascun bambino della classe.

Tornati a scuola abbiamo sistemato lana e aghi nello spazio dedicato alla sartoria di classe andando così ad arricchire il cestino da sarta di classe.



# I racconti di Bisnonna Teresa

È venuta a trovarci Bisnonna Teresa, la bisnonna di Tommaso, accompagnata da sua nipote Alessandra, mamma di Tommaso, che per l'occasione si è trasformata nella sua assistente. Sarta Teresa ha portato con sé una borsa che ha subito incuriosito le bambine e i bambini della classe perché conteneva tante cose mai viste così da vicino fino a questo momento. Bisnonna Teresa ci ha raccontato che ha imparato da giovane a cucire e che ancora adesso rammenda calzini e pantaloni dei suoi nipoti e sistema gli abiti dei suoi familiari.

Ci ha poi detto di voler **confezionare** insieme a noi una vestina e ci ha mostrato materiali e passaggi necessari ad avere il prodotto finito.



# I diversi materiali e i passaggi



Il **cartamodello** su cui fare il disegno di ciò che si vuole andare a realizzare con la stoffa.



Il ricalco del modello **da carta a stoffa** e il taglio della stoffa.



Il **cucire a mano** il modello pronto su stoffa dopo aver aggiustato le misure.

## Doni per la classe



Nonna Teresa ha lasciato in dono alla classe la vestina che ha confezionato con l'aiuto delle bambine e dei bambini della classe.

I bambini entusiasti hanno deciso di allestire lo spazio delle loro creazioni sartoriali in un ripiano dell'armadio dell'angolo della sartoria.

La vestina fatta con nonna Teresa è il primo vero abito confezionato dai sarti e dalle sarte della classe delle Farfalle.

# Nonna Bruna: da studentessa a maestra



Abbiamo accolto Nonna Bruna con molto entusiasmo e alcuni bambini della classe già la conoscevano.

Nonna Bruna ci ha raccontato che quando era ragazza è andata a **scuola di cucito**,

“Una scuola dove c’era una maestra che mi ha insegnato tutto quello che so oggi. E segnavo tutto quello che ci spiegava a lezione su questo **quaderno**, proprio come fanno i bambini grandi a scuola. Dovevo essere ordinata e non perdere nessun passaggio perchè a casa dovevo poi studiare ed esercitarmi”.

Ci ha mostrato il suo quaderno ed era davvero ordinato, con disegni, numeri e parole...

Chanel: “Cosa sono tutte quelle scritte?”

Giulia P. “E i numeri a cosa servono?”

Nonna Bruna: “Le lettere che vedete scritte vicino ai disegni sono le spiegazioni dei passaggi da fare per riuscire a fare il vestito disegnato e i numeri sono le misure che la maestra ci aveva fatto prendere dal nostro modello. Bisogna avere delle **misure precise** per confezionare un vestito, non si può fare a caso altrimenti il vestito non si riesce ad indossare”.

# I passaggi per creare una gonna a balze

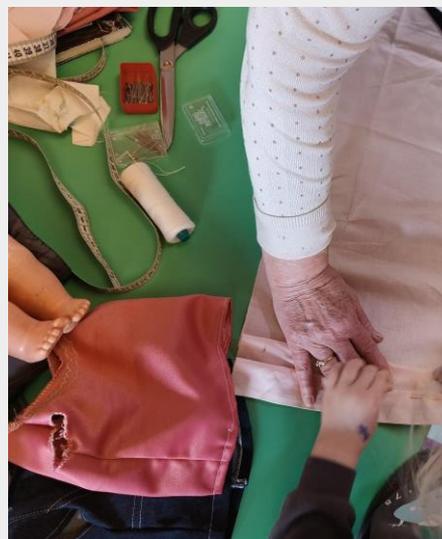
Nonna Bruna: “Se siete d'accordo bambini possiamo vedere insieme i passaggi per fare una gonna a balze per una vostra bambola”.



**Prendere  
le misure.**



**Riportare le misure prese  
sulla stoffa.**



**Creare le pieghe a  
mano.**



**Fissare le pieghe con gli spilli...**



**Imbastire** la gonna facendo una **prima cucitura a mano**.

Nonna Bruna ha portato spolette di filo di cotone e alcuno aghi con misure di cruna diverse e ci ha mostrato come fare ad **infilare il filo nell'ago**.

Le bambine e i bambini si sono cimentati nell'infilare aghi...



“Non è semplice come sembra!”

Ma dopo alcuni tentativi e il supporto dei compagni ecco la soddisfazione di avercela fatta!



“Sono riuscita!”  
“Ce l’ho fatta anch’io!”

È arrivato il momento di togliere l'imbastitura e cucire a mano...ma come si fa?  
Ecco che Nonna Bruna ci insegna a tenere in mano l'ago infilato e da' ad ogni bambina e ad ogni bambino un pezzetto di stoffa con il quale fare pratica.



# Doni per la classe

Nonna Bruna ci ha mostrato alcune cose che nel tempo ha confezionato per i suoi familiari e tra tutti ci ha stupiti l'abito da carnevale da drago cucito per il nipote Paolo.

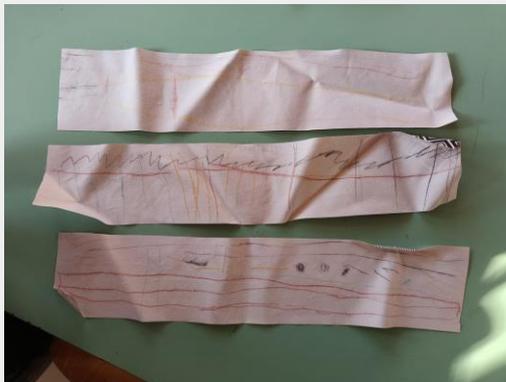
Ci ha poi regalato una rocchetta di filo di cotone e alcuni pezzi di stoffa con i quali far pratica di cucito.

Ci ha poi salutati con la promessa che tornerà a trovarci e porterà con sé la gonna a balze che cucirà per bene a casa con la **macchina da cucire** per far sì che giocandoci non si disfino le cuciture.



Gennaio 2024

# Prove pratiche



Forniti tutti i materiali, stoffe, metro da sarta e gessetti, i bambini si sono cimentati in piccoli sarti prendendo misure, lasciando tracce e inventando modelli di abiti per le bambole della classe.

# Bambini e abilità sartoriali

Insegnare ai bambini a cucire è una grande opportunità affinché sviluppino **creatività** e **destrezza manuale**. Cucire offre un'ampia gamma di possibilità di **progettazione** e permette ai bambini di **esprimere la loro individualità** attraverso la creazione di oggetti unici.

Cucire aiuta i bambini a sviluppare **destrezza manuale** e **coordinazione occhio-mano**. Il processo di infilare l'ago, tirare il filo e fare i punti richiede molta pazienza e l'avvio di **abilità motorie fini**.

Abbiamo verificato che questo tipo di attività è stato molto utile per i bambini che hanno difficoltà con le attività che richiedono maggiore precisione.

Insegnare ai bambini a cucire significa insegnare anche importanti abilità di vita come la **pazienza**, la **perseveranza** e la **gestione del tempo**. Cucire richiede tempo e impegno per completare un progetto, e ai bambini è stato spiegato che è importante lavorare lentamente e con **cura** per ottenere il risultato desiderato.

Può anche aiutarli a sviluppare **autostima** e **fiducia** in se stessi, e può essere un'attività divertente e rilassante da condividere con gli amici a scuola e con i familiari a casa.

Dicembre 2023

# Tombola!!!



Natale si avvicina ed è passata a trovarci Nonna Patrizia con una sorpresa.

Ci ha raccontato che quando era bambina si divertiva molto a giocare a tombola.

Nonna Patrizia:” Io ero un po’ più grande di voi e abitavo in una casa che si affacciava sul cortile e oltre alla mia casa ce ne erano altre, così, soprattutto d’inverno, quando faceva freddo, ci trovavamo nella stalla del nostro vicino di casa che aveva le mucche e noi bambini giocavamo a tombola per trascorrere il tempo e divertirci ma era anche un modo per scaldarci grazie al caldino che creavano gli animali nella stalla. Era come avere delle stufette”.



N. P:” La tombola a cui giocavo io era fatta di numeri e ogni cartella aveva dei dimeri dall’1 al 90.”

Aurora “E li conoscevi tutti?”

N.P:”Si perchè come vi dicevo prima ero un po’ più grande di voi e andavo già a scuola perciò i numeri li avevo già studiati fino al 100 e anche oltre”.

N.P:”Oggi però vi ho portato una tombola speciale. È la tombola di Natale. Sulle cartelle ci sono tanti disegni natalizi. Ad ognuno di voi darò una cartella mentre io terrò il tabellone. Dovete stare attenti perchè quando estraggo il simbolo se vedete che c’è sulla vostra cartella dovete coprirlo con un bottone, così finchè non li avrete coperti tutti e allora avrete fatto tombola”.

M.B:”Avete capito tutti la consegna bambini?”

Tutti: “Siiiiiiiiiiii!!!”

M.B:” Allora possiamo cominciare nonna Patrizia!”

# Momenti di gioco



Man mano che i bambini facevano tombola Nonna Patrizia ha consegnato ad ognuno di loro un premio, un bellissimo portachiavi.





# Ricetta, passo dopo passo...



I bambini hanno provato con mano a seguire i diversi passaggi suggeriti da nonna Gianna seguendo la ricetta ed hanno verificato che nulla è semplice come sembra.

# Modellare con le mani



A ciascun bambino è stata data una pallina di impasto ed è stato chiesto loro di osservare i movimenti fatti da nonna Gianna e provare a replicarli.

“Formare dei vermicelli arrotolando l’impasto e creare un cerchio unendo testa e coda del vermicello”.

Anche, e soprattutto, in questa fase ciascuno si è reso conto che un movimento semplice, quasi automatico, che siamo abituati a fare con le nostre mani e la plastilina, cambiando materiale diventa un movimento per certi versi molto difficoltoso.

# Ciambelline pronte!



Finito tutto l'impasto e posato le ciambelline sui vassoi li abbiamo portati in cucina dove cuoca Ester le ha gentilmente cotte per noi. Sfornate le ha portate in classe e le abbiamo lasciate raffreddare prima di dividerle per tutti i bambini e le bambine delle Farfalle.

Aurora: "Ma come facciamo a dividerle? Sono tantissime!"

M.B.: "Provate a dirmi voi come potremmo fare. Avete qualche idea?"

Emily: "Dobbiamo sapere bene quanti siamo per sapere quanti sacchetti dobbiamo preparare".

Giulia F.: "E dobbiamo dividere tutte le ciambelle per ognuno di noi. Stamattina al gioco del nome eravamo 20".

M.B.: "Giusto bambine, bravissime!" E poi, come facciamo a sapere quante ciambelline dovrà prendere ogni bambino?"

Noemi: "Dovremmo fare una divisione ma noi non siamo ancora capaci di fare questi calcoli".

Chanel: "Allora possiamo fare che ognuno di noi prende un biscotto finchè non finiscono".

M.B.: "Perfetto! Cominciamo! Uno per ciascuno!"

I biscotti sono stati suddivisi dai bambini con la modalità suggerita dando loro la possibilità di esercitare e sviluppare abilità logico-matematiche.

# Bambini in cucina

Far partecipare i bambini alla preparazione dei cibi permette loro, in modo divertente e giocoso, di acquisire, sviluppare e migliorare delle abilità utili nella vita di tutti i giorni.

Per preparare una ricetta insieme ai bambini, è necessario **comunicare in modo efficace** ed essere chiari sui passaggi da seguire, sugli utensili da utilizzare, sugli alimenti richiesti, ecc. Questo permette ai bambini di conoscere molte parole nuove, di sviluppare le **abilità comunicative**, di imparare l'**ascolto attivo** e di sviluppare la capacità di **ragionare**.

Per seguire correttamente le istruzioni di una ricetta, è essenziale sapere come leggere e comprendere ciò che è stato scritto. Allo stesso modo, è necessario avere una padronanza di alcuni concetti matematici quali conteggiare e misurare la quantità degli alimenti. I bambini potranno così acquisire **abilità matematiche**.

Cucinare apporta anche dei benefici a livello motorio: comporta il dover toccare vari tipi di alimenti e imparare ad utilizzare specifici utensili da cucina. Ciò influenza positivamente lo sviluppo della **motricità fine e grossolana** oltre alla **coordinazione oculo-manuale**.

Lavorando tutti insieme come una squadra, i bambini impareranno che è necessario **collaborare** con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.

Inoltre, sentendosi soddisfatti del risultato, inizieranno a credere nelle loro capacità e ad acquisire **fiducia** in se stessi e negli altri. Ciò consentirà loro di sviluppare il senso di **autostima** e crescere da un punto di vista emotivo e sociale.

Febbraio 2024

# Le costruzioni in legno di Nonno Nicola



È tornato a trovarci Nonno Nicola con le sue costruzioni in legno. Ci ha raccontato che lavorare il legno e riparare oggetti in legno è sempre stata la sua passione, sin da quando era piccolo. Ha imparato questo mestiere perché da bambino non aveva molti giochi ed ha iniziato a crearli. Ha portato da mostrare ai bambini e alle bambine delle Farfalle un computer costruito interamente in legno e con cui ci ha lasciato giocare.

Ci ha mostrato una cassetta di legno che conteneva dei bastoncini di legno ed ha chiesto ai bambini se sapessero cosa fossero. I bambini hanno risposto “bastoncini dei ghiaccioli” altri “bastoncini dei gelati” ma Nonno Nicola li ha spiazzati...

**“Questi legnetti possono diventare tutto quello che volete solo se usate la vostra fantasia!”.**

Tutti si sono messi alla prova creando figure sul pavimento.





Letian: "Ho fatto una casa!"  
Michelle: "Io ho fatto una piscina".  
Eric: "Amici facciamo una barca gigante!"  
Gioele: "Diego sta facendo un sole!"

## Riparazioni in corso

Ci ha poi mostrato un trattore in legno con delle parti rotte ed ha chiesto aiuto ai bambini per ripararlo. Tutti sono apparsi entusiasti della richiesta ed hanno fatto a gara per dare supporto a Nonno Nicola.

Pennello, colla vinavil, e molta pazienza ecco che il trattore ha preso nuova vita e una volta asciutto i bambini e le bambine hanno potuto giocarci.



# Ora tocca a noi!



N.N: “Bambini vi va di costruire un gioco che usavo quando ero piccolo?”.

Tutti: “Siiiiiiiiiiiiiiiiiiii!”

N.N: “Allora provate a dividervi in 8 gruppi perché ho portato 8 tavolette. Darò ad ogni gruppo una tavoletta e voi dovrete infilare nei buchi che vedete sulla tavoletta questi tasselli. Per fissarli bisogna usare il martello. Ho portato anche quelli e ve ne do’ uno per gruppo. State attenti a usarlo quello, non schiacciate le dita!”

M.B: “Ecco fate attenzione e se avete bisogno di aiuto io e Nonno Nicola siamo qui perciò, piuttosto che farvi male, se avete dubbi o non avete capito come fare chiedeteci”.

I bambini e le bambine hanno capito benissimo come utilizzare lo strumento ed hanno seguito le indicazioni di Nonno Nicola in maniera impeccabile rispettando i turni di lavoro e collaborando tra loro.



# E poi...si gioca!



“Guarda maestra, sembrano quadri!”

